



Progetto Educativo

INDICE

Premessa

Utenza

Descrizione struttura

Descrizione intervento

Attività

Rapporti con le famiglie

Rapporti con l'ente / servizio inviante

Rapporti con il territorio

Obiettivi e Verifiche

Organizzazione

Staff operativo

PREMESSA

La Comunità Alloggio “ Le A.L.I.”, nasce con lo scopo specifico di voler proporre un servizio in grado di dare risposte al disagio sociale che attraversa il mondo pre-adolescenziale ed adolescenziale.

La scelta dell’acronimo A.L.I. (Autonomia, Legalità, Intervento) è un richiamo forte e sostanziale ai valori che dovranno permeare l’azione educativa. L’esigenza di dare spazio ai soggetti deboli e svantaggiati che vivono situazioni di difficoltà personali o socio-familiari, con disagi comportamentali e di inserimento, dovrà coniugarsi con un significativo impegno sociale di coloro che lavorano nel settore del disagio sociale.

Tale idealità è maturata in giovani professionisti che, forti dell’esperienza accumulata con attività nel settore, hanno deciso di mettersi in gioco per accompagnare i minori nei loro percorsi di crescita, cercando di impedire, o quanto meno contrastare, le varie forme di disagio e di abbandono in cui versano.

Per la Comunità Alloggio rimane un punto fermo la tutela dei diritti dei minori attraverso un “sistema di interventi” capace di rimuoverne gli ostacoli e di favorirne un positivo inserimento nel tessuto familiare e sociale.

A tal proposito, il servizio residenziale che si ha intenzione di attivare, sarà caratterizzato da una forte intenzionalità socio-educativa, attento ad evitare ogni forma di istituzionalizzazione.

UTENZA

La comunità ospiterà 7 minori di ambo i sessi e di età compresa preferibilmente tra i tredici e i diciotto anni; fino al ventunesimo in casi particolari.

L’attività di accoglienza residenziale sarà rivolta a minori sottoposti all’allontanamento dalla famiglia di origine ed affidati attraverso la redazione di atti legali – amministrativi alla comunità alloggio “ Le A.L.I. ”.

La collocazione della comunità alloggio consentirà di accogliere in modo prioritario ma non esclusivo, per fronteggiare le situazioni di disagio locale, e salvo diverse disposizioni dell’ente inviante, minori provenienti dalla Regione Campania.

Saranno ospitati, pertanto, i minori che vivono in situazioni legate a problematiche di inadeguatezza temporanea e/o permanente della struttura familiare o problematiche di carattere relazionale e comportamentale.

In tal senso la comunità alloggio si colloca nell’ambito di una risorsa ri-educativa, sostitutiva della famiglia ma con il carattere della temporaneità e dell’emergenza, finalizzata a soddisfare adeguatamente il minore rispetto ai suoi bisogni di identificazione, di costruzione dell’individualità, di relazione, di appartenenza, di espressione, di autonomia, di riservatezza.

DESCRIZIONE STRUTTURA

La Comunità Alloggio “Le A.L.I.” , sita in Mondragone alla Via Gaeta n. 11, è ubicata in una struttura su tre livelli, nel pieno centro cittadino che facilita l'accesso a tutti i servizi urbani. L’immobile è situato nell’immediatezza della strada principale della città, adiacente ad altre abitazioni e/o esercizi commerciali, facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che privati.

Il citato immobile, in ottime condizioni esterne ed interne, risponde in pieno alle caratteristiche e requisiti strutturali previsti dalle normative nazionali e regionali in vigore per la tipologia del servizio che si vuole realizzare.

Oltre la cucina e la stanza soggiorno-pranzo, una stanza per le attività di studio e ricreative, tre camere da letto e due bagni completi di servizi, l'immobile è dotato di uno spazio per i colloqui e le attività amministrative (come da planimetria in allegato).

Ovviamente i locali sono ampiamente areati, illuminati e dotati di riscaldamento autonomo.

Si è provveduto ad arredare le stanze in maniera adeguata e funzionale alle esigenze dei giovani ospiti, attrezzando gli spazi con strumenti e mezzi di comunicazione necessari (telefonia fissa, televisore, video, computer...).

DESCRIZIONE INTERVENTO

Come premesso, si intende realizzare un servizio di accoglienza residenziale per minori per i quali si sia reso necessario l'allontanamento temporaneo dalla famiglia e/o contesto sociale. Di conseguenza l'intervento educativo si strutturerà in base alle multi problematicità che, inevitabilmente, accompagneranno il minore fin dal primo giorno dell'accoglienza.

L'intervento sarà mirato da subito al superamento del disagio che si presenterà in maniera più evidente. Attraverso il P.E.I. (piano educativo individualizzato) si cercherà costantemente di favorire la crescita e lo sviluppo della personalità del minore, tenendo conto di tutte le potenzialità e risorse dell'ospite.

Il minore sarà seguito e sostenuto affinché il suo percorso di vita possa essere di crescita psicofisica, di acquisizione di abilità, di sviluppo dei contatti relazionali ed in eguale misura di quelli affettivi.

Si farà in modo, dunque, che ogni ospite possa avere un proprio spazio, fisico e relazionale, nel quale poter incidere con un intervento educativo volto a valorizzare l'individualità ed allo stesso tempo le dinamiche di gruppo.

L'ospite sarà sostenuto nel proprio processo di crescita, avendo cura di fornirgli gli strumenti necessari allo sviluppo delle proprie potenzialità, onde consentirgli un inserimento sociale futuro non più caratterizzato dal disagio e dalla privazione.

A tutti i minori ospiti saranno offerte, con costanza, chiarezza e convinzione, tutte le possibili proposte ed occasioni educative, curandone soprattutto la qualità, consapevoli che lo sviluppo di ogni essere umano dipende anche dalle opportunità formative messe a sua disposizione.

Di conseguenza si forniranno intensi stimoli e mezzi educativi carichi di forza promuovente, rispondenti ai bisogni di ciascun minore e proporzionati alle loro capacità ricettive.

Sarà fornita una sana e regolata alimentazione, adeguata alle esigenze nutrizionali di ciascuno; un'accurata igiene personale; un abbigliamento conveniente e decoroso; adeguati momenti di distensione e riposo, oltre che di controlli medici periodici e di eventuali terapie di sostegno ed aiuto psicologico, secondo i singoli

casi. In sintesi, la Comunità Alloggio “Le A.L.I.” si propone come luogo socio – educativo – riabilitativo, dove sarà possibile la naturale crescita individuale e la risoluzione di conflitti e/o familiari, nonché un equilibrato sviluppo della personalità dell’ospite.

Per garantire questa tipologia di intervento educativo si avrà cura di promuovere un continuo aggiornamento formativo dello staff operativo assicurando al personale una continua crescita professionale.

ATTIVITA’

Caratterizzate sulla base concettuale dell’intervento educativo, le cui finalità (tra le altre) sono una crescita armoniosa e multidimensionale della personalità, le attività della comunità alloggio si snoderanno su diversi livelli.

Le attività di base saranno quelle dedicate alla trasmissione del rispetto verso l’igiene personale e degli spazi condivisi, stimolando la partecipazione attiva dei minori alla gestione ed organizzazione della vita comunitaria.

Rientreranno nelle attività di base il supporto scolastico e tutto ciò che servirà agli utenti nella frequenza, con pari dignità dei loro coetanei, ad eventuali e vari corsi di apprendistato e/o formazione lavoro.

Gli ospiti saranno quindi seguiti in tutte le azioni quotidiane con un supporto valido a trasmettere le abilità necessarie nel “problem solving”.

Saranno dedicati spazi alla realizzazione di attività espressivo – creative che possono permettere agli utenti un impegno costruttivo sul piano realizzativo e soprattutto relazionale.

Queste attività saranno monitorate con l’intento di attivare processi di gruppo e socializzanti tra i minori, facendo sì che attività attrattive e dinamiche risultino anche di formazione e sviluppo sociale – relazionale.

Altre attività di eguale importanza per una crescita sana ed armoniosa saranno quelle di tipo ludico e sportive.

Per le prime è previsto uno spazio dedicato a giochi ed attività ricreative nelle quali sia possibile uno sviluppo armonico di capacità fisico – cognitivo. Per le seconde si cercherà di venire incontro alle esigenze individuali degli ospiti e comunque sono previste modalità di avvicinamento ad uno spazio sportivo sano e di crescita non soltanto fisica.

Si è volutamente lasciato per ultimo il livello affettivo, non perché questo sia da trascurare, bensì perché quel che riguarda il recupero, lo sviluppo e l’espressione della dimensione affettiva rientra in assoluto in tutte le attività quotidiane e nei rapporti relazionali. Infatti, oltre ad una costante trasmissione di modalità relazionale, di valori sinceri e stabili, si farà in modo di creare occasioni di espressione affettiva di larga partecipazione.

Laddove non ci saranno veti da parte dell’A.G. competente, un onomastico, un compleanno o eventi del genere, saranno colti come occasioni di avvicinamento della famiglia all’ospite e di espressione di modalità affettive nelle dinamiche della comunità educativa.

In generale, a tutti i livelli delle attività si terrà conto sia delle esigenze individuali dell'ospite, sia dell'esigenza di trasmettere modalità di interazione e cooperazione nel gruppo utenti.

La giornata tipo degli ospiti può essere così organizzata:

ore:	attività:
7,00	sveglia
7,30	igiene personale colazione
7,30 8,00	accompagnamento attività formative ed educative esterne
9,00	inizio attività interne di laboratorio organizzate in diverse giornate e secondo le caratteristiche degli ospiti (tali attività sono riproposte nel pomeriggio se i minori sono impegnati all'esterno)
	pittura e decoupage
	corso di informatica (programmi di scrittura e internet)
	corso di fotografia (dallo scatto alla elaborazione e alla stampa)
	laboratorio di cucina
11,00	visite guidate a palazzi, musei biblioteche e servizi comunali
	passeggiate ecologiche
13,00 13,30	pranzo
15,00	inizio attività pomeridiane
	riunione di gruppo
	lettura testi o studio (post-scuola)
17,00	attività di socializzazione e formative esterne (incontri con gruppi parrocchiali, associazionismo e volontari vari) palestre esterne o escursioni ricreative
20,00	cena
20,30	visione film scelti in precedenza o giochi di gruppo

Le attività possono subire dei cambiamenti per essere adattate alle esigenze organizzative ed ai bisogni degli ospiti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Salvo diversa disposizione dell'A.G. competente saranno privilegiati i rapporti e contatti con la famiglia di origine attraverso visite, telefonate, lettere ed ogni altra forma di comunicazione possibile, che comunque non ostacoli o comprometta l'intervento. Per le situazioni che prevedono il rientro nella famiglia di origine, questa non sarà esclusa dal progetto educativo ma ne sarà coinvolta attivamente, fornendo un'azione di supporto e chiarificazione durante gli incontri con il minore.

Inoltre, a seconda delle circostanze, saranno previste delle forme di accoglienza anche per le famiglie, come la partecipazione al pasto, a feste e a ricorrenze varie.

Per quelle situazioni invece che non prevedono il rientro nella famiglia di origine, si svolgerà un'azione di sensibilizzazione della collettività, al fine di promuovere situazioni e condizioni di affidamento familiare e/o di adozioni, qualora l'A.G. lo richieda.

Queste attività saranno svolte sia autonomamente sia in collaborazione con gli enti pubblici ed il privato sociale.

RAPPORTI CON L'ENTE INVIANTE E CON IL TERRITORIO

Rispetto all'ente affidatario il servizio non si pone come soggetto esclusivo del carico di responsabilità derivante dalla problematica socio –affettiva – ambientale – relazionale del singolo minore, ma di partecipazione corresponsabile, attraverso il set di aiuto di cui dispone, per la risoluzione delle problematiche ed il reinserimento sociale dell'ospite.

Pertanto, il progetto educativo di massima per ciascun ospite sarà elaborato, concordato e verificato con l'ente affidante.

Esso sarà immediatamente informato di eventuali fatti riguardanti minori inviati, quali ad esempio l'allontanamento non autorizzato dalla comunità. Inoltre periodicamente saranno inviate relazioni sull'intervento educativo e sui risultati raggiunti.

Preferibilmente il minore dovrà essere accompagnato dall'assistente sociale inviante che lo ha in carico con una relazione scritta.

Rispetto al territorio, considerata anche la provenienza dell'utenza, la comunità educativa si adopererà a svolgere la propria funzione di prevenzione terziaria collaborando ed innescando sinergie con gli altri servizi territoriali e di privato sociale.

Il rapporto di collaborazione ed integrazione tra la struttura residenziale e la "rete" di servizi diventa indispensabile per promuovere ed utilizzare risorse utili allo sviluppo complessivo e globale del minore.

Salvo diversa disposizione dell'ente inviante, saranno favoriti i contatti degli ospiti con il contesto sociale di provenienza.

In ogni caso saranno utilizzati servizi esterni come palestre, polisportive, servizi ed attività di tempo libero, associazione ed organizzazioni di volontariato, dove i minori saranno iscritti ed inseriti.

OBIETTIVI:

Il servizio che intendiamo fornire con il nostro intervento è destinato all'ospite, nella sua persona, come priorità ed al territorio come risorsa su cui contare.

Per quanto concerne gli ospiti, gli obiettivi sono i seguenti:

- sostenere il minore nella ricerca di una stabilità emotiva ed affettiva;
- accompagnare e guidare il processo di crescita e sviluppo del minore ospite;
- dare la possibilità di confrontarsi con coetanei ed adulti, in un ambiente tutelato ed idoneo ad educarlo a nuovi rapporti interpersonali per una qualità di vita migliore.

Rispetto al territorio gli obiettivi della comunità alloggio sono i seguenti:

- contrastare l'azione dei fattori di rischio che alimentano il disagio e la devianza minorile;
- innescare sinergie con altri servizi socio – assistenziali e socio – sanitari per limitare la diffusione di patologie comportamentali e sociali della popolazione in età evolutiva;
- sollecitare le potenzialità esistenti o stimolarne delle nuove.

La validità del lavoro svolto, non solo dall'equipe multidisciplinare che è prevista nello staff, ma da tutto il personale impegnato nel servizio, sarà posta a verifica periodica (a brevi intervalli) nelle riunioni del personale; quotidianamente le verifiche consisteranno nel lavoro di supervisione del direttivo.

Chiaramente ogni intervento educativo non sarà inteso come rigido ed imm modificabile, a scapito dell'ospite e del suo percorso di crescita, ma sarà monitorato con l'intento di fornire il miglior supporto possibile al caso.

Annualmente l'intero staff porrà a riscontro gli obiettivi generali prefissati e i risultati ottenuti, con la consapevolezza di poter colmare eventuali gap.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione della Comunità Alloggio non è da intendersi in modo rigido, ma con margini di elasticità che consentiranno una maggiore e più adeguata rispondenza alle esigenze individuali e personali degli ospiti.

Il personale educativo avrà cura di creare un ambiente caldo ed accogliente, stimolante e rispettoso delle regole. Compatibilmente con il grado di autonomia e con l'età individuale, i minori potranno essere parte attiva della gestione quotidiana della casa e dei loro spazi. Potranno essere autonomi, per esempio, nel mantenere l'ordine nelle loro camere, dei loro ambienti di studio,; nonché potranno aiutare il personale nella preparazione dei pasti, nelle spese e in piccole pulizie.

La costituzione, pertanto, di un gruppo di minori ben consolidato con quello degli operatori può consentire di promuovere percorsi emancipativi e di sostegno all'autonomia abitativa degli utenti, oltre a favorire negli stessi il senso della casa, degli spazi e dei propri oggetti; il tutto come elemento fondamentale di autodeterminazione e di interazione umana.

I turni di lavoro del personale copriranno le 24 h giornaliere con una compresenza minima di 2 unità a turno e di 1 unità notturna.

STAFF OPERATIVO

Lo staff iniziale della comunità alloggio "Le A.L.I." sarà costituito dalle seguenti figure professionali:

- 1 Coordinatore/Responsabile con documentato curriculum formativo e professionale nel settore;
- 1 Consulente Psicologo specialista dell'età evolutiva;
- 1 Supervisore dell'equipe esperto con formazione specifica nel settore;
- 1 Assistente Sociale con documentato curriculum formativo e professionale nel settore;
- 2 Educatori con documentata esperienza nel settore;
- Personale educativo e addetto ai servizi in collaborazione;
- Responsabile sicurezza;

Infine, a seconda delle situazioni sarà richiesta la collaborazione di professionisti interni e non alla Comunità Alloggio.